

Clamoroso !

Il Consiglio regionale della Valle D'Aosta con 32 voti favorevoli e un astenuto (praticamente all'unanimità) nella seduta dell'8 novembre ha approvato la mozione presentata dal Consigliere Roberto Cognetta del "movimento 5 stelle), intesa a regolamentare le attività dei Servizi sociali degli enti territoriali **durante gli incontri protetti in favore dei minori e delle famiglie, nei casi di separazioni.**

Quello della Valle d'Aosta è il primo consiglio regionale che si è riappropriato di una materia trasferita dallo Stato alle Regioni, province e Comuni sin dal 1977.



Fondamentale e determinante è stato il ruolo della nostra Associazione, la quale ha istruito la proposta in termini legali con la specifica competenza dell'avv. Gerardo Spira di Agropoli, che da oltre 4 anni, negli incontri e convegni nazionali promossi dall'associazione, in controtendenza, ha rilevato la disattenzione della P.A in una materia che la legge ne ha riservato la competenza esclusiva agli Enti Territoriali.

L'Associazione cogliendo il momento dell'intuito dell'avvocato Spira ne ha sposato la teoria portandola sul tavolo dei dibattiti pubblici e all'attenzione delle Istituzioni, abbandonando la consueta e diffusa pratica degli inutili lamenti e dei ricercati compromessi.

Il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta ha riempito un vuoto amministrativo lasciato dal 1977 alla competenza generica e discrezionale dei servizi sociali.

Da questa decisione riparte il nostro impegno come associazione di stimolo perchè gli effetti producano una reazione a catena in tutto il Paese, per ridare fiducia alle coppie che affrontano la Giustizia e credibilità ai Tribunali che decidono in siffatta materia.

Il lavoro di oltre venti anni ci ha portato a confrontarci sul piano del diritto e a chiedere con insistenza che i Tribunali e gli Enti territoriali debbano restare ciascuno nel proprio ambito di competenza, senza invasione di campo o confusione di ruolo. Il processo giudiziario deve osservare le leggi in materia di separazione e gli Enti territoriali devono disciplinare le attività dei propri servizi sociali, in via autonoma ed indipendente.

Abbiamo sollevato questo problema e preteso che venisse regolamentato, per evitare abusi e comportamenti illeciti.

Nel rispetto della legge 241/90 ed in osservanza del principio stabilito dall'art. 97 della costituzione abbiamo formulato e proposto un Regolamento tipo posto a disposizione degli Enti, al fine di perseguire l'obiettivo di salvaguardare il superiore interesse del minore e di porre la discussione sul piano dei giusti ed equilibrati diritti e doveri.

La legalità è garanzia di giustizia e questa può essere garantita solo se le procedure vengano

svolte nel rispetto della legge e le relazioni e pareri dei servizi delegati vengano formulati nel rispetto della Regolamentazione, del programma o protocollo a cui obbligatoriamente devono partecipare i soggetti interessati.

La giustizia e i servizi sociali devono restare fuori dai conflitti e quando questi insistono o perdurano, le istituzioni devono mantenere equilibrio equidistante e fermare le azioni speculative.

Per meglio comprendere il significato della nostra azione vi rimandiamo alla mozione approvata che alleghiamo.

Ubaldo Valentini

MOZIONE

VALUTATO

che il problema delle separazioni ha inevitabilmente e profondamente colpito ar

PRESO ATTO delle tristi vicende, spesso raccontate dai media, che hanno coinvolto Autorità p

CONSIDERATO che da tempo ad Aosta l'associazione nazionale "Associazione Genitori Separati

CONSIDERATO che il confronto con i responsabili del servizio regionale ha effettivamente mess

LETTO che la nostra Regione con la legge costituzionale n. 4 del 26 febbraio 1948, ag

VISTO la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 che detta "Nuove disposizioni in mat

VALUTATO che il quadro normativo di riferimento risulta concentrato all'art. 1, commi 2, 3 e

CONSIDERATO che la Regione Valle D'Aosta svolge funzioni di programmazione, finanziament

PRESO ATTO che gli interventi a favore dei minori e delle famiglie sono realizzati nei 4 distrett

PRESO ATTO che gli interventi di presa in carico a tutela dei minori sono direttamente realizza

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

la Giunta regionale

1. a emanare, con urgenza, delle linee guida affinché soggetti esterni pubblici o privati delegati, svolgano
2. a disporre affinché la competente struttura regionale, deputata alla vigilanza e al controllo, garantisca

La mozione, presentata dal consigliere Roberto Cagnetta (mov. 5 stelle), l'8 novembre 2017 è stata approvata.